

TARI: EVOLUZIONE NORMATIVA

DALLA TASSA AL DISTACCO DAL SERVIZIO PUBBLICO

Le novità normative introdotte con il dlgs 116/2020 fanno sì che una corretta gestione dei propri rifiuti prodotti può determinare un saving sul costo annuo della TARI. Infatti, la recente normativa ha aperto una grande opportunità per le aziende, regolando lo strumento del “distacco da servizio pubblico di raccolta della gestione dei rifiuti urbani”. Con questo strumento le aziende che scelgono di avvalersi di uno o più fornitori privati per la gestione e raccolta dei propri rifiuti



prodotti, sviluppando al tempo stesso sistemi per la misurabilità e tracciabilità dei rifiuti, requisiti essenziali per le certificazioni ambientali di ultima generazione, come la Zero Waste, possono ottenere importanti riduzioni della TARI, ovvero l’esonero della parte variabile della TARI.

Donare una seconda vita ai rifiuti e sostenibilità ambientale sono temi che assumono un ruolo centrale all’interno di questo volume e, al tempo stesso, sono i pilastri della politica di rinnovamento, che trova la sua massima espressione nel d. lgs. 116/2020: una vera e propria evoluzione normativa che ha posto sullo stesso piano l’aspetto ambientale e l’aspetto fiscale della gestione rifiuti, avendo un impatto diretto nella determinazione della tassa rifiuti (TARI).

Indice

Prefazione

Capitolo 1 – Il contesto normativo

1.1 I rifiuti urbani e gli assimilati agli urbani dopo il d.lgs. n. 116/2020

1.2 I rifiuti urbani

1.3 I rifiuti speciali

1.4 I rifiuti da manutenzione

1.5 Cessazione della qualifica di rifiuto

1.6 Tariffa rifiuti e recupero dei rifiuti assimilati agli urbani

Capitolo 2 – Gli effetti diretti del d.lgs. n. 116/2020 sulla TARI

2.1 La superficie assoggettabile ed i criteri di esenzione

2.2 La classificazione delle utenze non domestiche

2.3 La determinazione delle tariffe TARI e della tariffa corrispettiva

2.3.1 Circolare MITE 12 aprile 2021, n. 37259

2.4 Il distacco/rientro dal/nel servizio pubblico

Capitolo 3 – Come uscire dal servizio pubblico di raccolta

3.1 Tempi e modalità

3.2 Vantaggi e svantaggi

3.3 Esempio pratico

Capitolo 4 – Criticità del d.lgs. n. 116/2020 con la TARI

4.1 Le novità legislative

4.2 Le modifiche all'art. 238 del decreto n. 152/2006 ed il coordinamento con la disciplina tributaria

4.3 La dichiarazione di fuoriuscita dal servizio pubblico

4.4 Le attività artigianali ed industriali

4.4.1 La tariffa relativa alla categoria 20 – attività industriali con capannoni di produzione

4.4.2 Le attività agricole

4.5 Adeguamento del regolamento TARI alle disposizioni del d.lgs. n. 116/2020

Capitolo 5 – Il distacco come strumento di transizione verso un’economia circolare

5.1 Quadro di riferimento internazionale

5.2 Quadro di riferimento europeo

5.3 Gestione dei rifiuti nell’UE: i dati più recenti

5.3.1 Produzione di rifiuti in Europa

5.3.2 Pratiche di gestione dei rifiuti nell’UE

5.4 La gestione dei rifiuti urbani nei Paesi europei

5.4.1 Introduzione

5.4.2 Politiche e obiettivi dell’Unione europea

5.4.3 Progresso

5.5 Prospettive future

Focus e approfondimenti

1. L’evoluzione del concetto di “rifiuti urbani” alla luce delle novità introdotte dal d.lgs. n. 116/2020

2. La certificazione RIFIUTI ZERO: lo scarto di alcuni diventa risorsa per altri